

# «Non studio da sindaco Più negozi e artigiani contro il degrado»

**ASSESSORE Matteo Lepore, 35 anni: oltre alla conferma da assessore ha fatto il pieno di deleghe. Sta studiando da sindaco in previsione del 2021?**

«No. Sono capace di fare una cosa sola alla volta. Il nostro compito è fare bene nei prossimi cinque anni quello per cui siamo stati scelti dagli elettori, senza cadere nelle trappole della politica, che i cittadini certo non apprezzano».

**Che progetti ha per l'economia e il commercio?**

«Portare avanti il riposizionamento internazionale di Bologna, per continuare ad attrarre investimenti, e rafforzare le attività commerciali e artigianali».

**Come?**

«Con il **Caab** daremo vita a un'agenzia specifica per fornire gli strumenti adatti alla riqualificazione commerciale e urbana. Poi sarà creato un fondo di investimento misto tra pubblico e privati che porti i vantaggi di Fico sul territorio. Non ci si può occupare solo di cibo, bisogna lavorare sulla rigenerazione immobiliare delle strade e delle zone degradate, come ad esempio via Petroni o i mercati rionali sfitti. Credo che questa sia la vera ricetta per combattere il degrado ed evitare la desertificazione commerciale».

**Sul turismo, invece? I cartelli in italiano e inglese per i visitatori che fine hanno fatto?**

## IL REBUS MOBILITÀ

**«Colombo? Ci dispiace non sia stato riconfermato, ma serviva un segnale»**

«Abbiamo completato la parte della progettazione, e nei prossimi anni, grazie alle risorse della tassa di soggiorno, la installeremo a partire da stazione e centro storico».

**Cos'è l'Immaginazione civica, nei fatti?**

«Dare la priorità all'ascolto e alla collaborazione dei cittadini in tutte le politiche e i progetti del Comune, immaginare la soluzione dei problemi quotidiani e il futuro della città insieme con loro. Non si decide più dall'alto».

**Concretamente come avverrà questa collaborazione?**

«Proporremo di trasformare l'Urban Center in un'agenzia di ricerca e sviluppo per le politiche urbane, la nostra 'area 051': un luogo libero, autonomo, dove la politica prima ascolta e poi decide, e dove i cittadini, le comunità, le associazioni potranno avanzare le loro proposte. A settembre presenteremo un progetto compiuto».

**Sulla Mobilità c'è stato molto dibattito e, alla fine, Colombo**

**ha perso il posto da assessore.**

«Umanamente siamo dispiaciuti per la sua mancata riconferma, ma il sindaco ha deciso di assumersi una responsabilità politica con questa scelta. Penso siano importanti le parole che Merola ha usato l'altro giorno: Colombo in questi cinque anni ha lavorato bene, ma occorreva dare un segnale. Questo non significa che torneremo indietro in fatto di mobilità sostenibile. Anzi, vogliamo continuare a essere all'avanguardia».

Andrea Zanchi